

Informazione stampa Stato: 17.12.2021

Embargo: Si prega di non pubblicare prima dell'80° compleanno di Gilbert Gress, il 17 dicembre 2021.

Bon Anniversaire, cher Gilbert! Congratulazioni per i tuoi 80 anni!

La sua vita si è svolta dentro e fuori i campi di calcio. È stato così quasi dal 1941, e in qualche modo non è diverso oggi, nel suo 80° compleanno. Gilbert Gress è una delle caratteristiche personalità svizzere che invecchia, ma che non diventa mai vecchio. Gioca le sue carte in Alsazia e in Svizzera, fa il pendolare tra Strasburgo e Neuchâtel, tra il campo di calcio e lo studio televisivo. Con la sua incrollabile fiducia in se stesso e il suo schietto senso dell'umorismo, a volte si mette nei guai. Ma c'è sempre così tanto fascino, cosa che durerà per molti anni a venire. In ogni caso, è una figura di spicco. Il giorno del suo compleanno, ha dato le carte per noi, non per il futuro. Di più sul gioco. Una cosa è chiara: non si può fare a meno del calcio...

Buon anniversario, caro Gilbert Gress! Congratulazioni per i tuoi 80 anni! In realtà, oggi non ci occupiamo di calcio, non di acconciature e non di occhiali. 80 anni di vita stanno anche per più di 60 anni sulla strada, sempre in movimento, tendenzialmente in un'auto sportiva. Abbiamo alcune domande su questo. Ma cominciamo, ovviamente, con il calcio. Le buone maniere lo impongono.

Lei ha raggiunto una quantità enorme di traguardi nella sua vita... Gilbert Gress interrompe: *"Mia moglie non è assolutamente d'accordo. 40 anni, due club come giocatore e come allenatore, sarebbe stato possibile fare di più..."*

Come può sua moglie non essere d'accordo con lei? Questo parla di molta lealtà... *"Sì, sì, ma ci sono state queste richieste, come giocatore al Bayern Monaco, come allenatore al Dortmund, o come allenatore della Nazionale in Francia. Avrei dovuto ascoltare più spesso mia moglie".*

Sembra quasi modesto. Tuttavia, la domanda. Qual è la motivazione che l'ha portata da calciatore ad allenatore a presentatore a beniamino della Svizzera? Gilbert Gress: *"Era e sarà sempre il calcio. È iniziato quando avevo 5 anni, per le strade di Strasburgo. A Neudorf, per essere precisi. Sono cresciuto con il calcio. Oggi non funziona così. Oggi hai bisogno prima di tutto di un manager. E poi arriva il calcio. Ma in passato, la strada era il campo di calcio. E ho sempre voluto vincere. La vittoria è qualcosa di bello. È questo che mi spinge a continuare. In campo e fuori dal campo. Inoltre, non sono dotato in molte cose. Carte e calcio - no, naturalmente nell'ordine giusto: calcio e carte..."*

Ha giocato spesso e molto a carte quando viaggiava in treno. Ma negli ultimi 60 anni ha viaggiato principalmente in auto? "Mettiamola così: preferisco stare in macchina per sei ore che su un aereo per 40 minuti. Per esempio, nel 1966, quando giocavo per il VfB Stuttgart. Tornavo sempre in auto in Alsazia. Lo preferivo piuttosto che soggiornare dove giocavo. Semplicemente mi piace e mi sento bene quando sono al volante io stesso. Dietro al volante è quasi come essere a casa".

Soprattutto auto sportive? *"Sì, certo. Ho iniziato modestamente, con una Simca Aronde. Questo era già chic allora. Poi ho avuto altre auto francesi, belle e sportive - e a volte mi sono rimasto bloccato sulla strada con loro. Questo era anche il caso quando già giocavo per il VfB Stuttgart. Più tardi sono passato a una marca tedesca. Questo è abbastanza ovvio. Queste auto erano affidabili - e molto sportive. Questa è la mia passione. Non la cambio più di quanto non cambi il mio taglio di capelli..."*

Non volevamo parlarne adesso... *"Ma è così. L'affidabilità è importante. Non devo cambiare tutto solo per renderlo diverso. Questo vale anche per la macchina. Spesso avevo e ho ancora delle scadenze così strette che semplicemente non posso permettermi un guasto. Questo è ancora il caso oggi"*

Il che ci porta alla Hyundai. Lei è stato ambasciatore del marchio Hyundai per undici anni. Perché le auto sono così affidabili? *"No, perché le auto sono così belle e sportive. Ma naturalmente sono anche estremamente affidabili. Nel 2010 ho avuto la nuova ix35. Più tardi venne la Genesis. Era una grande macchina sportiva. Così grande che i giovani mi hanno avvicinato alla stazione di servizio - non perché sono Gilbert Gress. Volevano sapere di più sul marchio e sull'auto che stavo guidando. A quel tempo, Hyundai era ancora meno conosciuta nel nostro Paese, soprattutto non per auto sportive così grandi"*

E oggi lei guida una Hyundai i30 Fastback N. È quello che sognano molti diciottenni... *Mi si addice alla perfezione! Sono successe molte cose con Hyundai in questi 11 anni. Il marchio si è sviluppato enormemente, anche nel design. Le auto sono diventate ancora più belle, ancora più sportive. Almeno le Hyundai che guido io. E sono ancora estremamente affidabili. Guido una Hyundai dal 2010. Questo è un record. Non sono mai stato sulla strada con la stessa marca di auto per così tanto tempo"*

E il legame della Hyundai con il calcio non ha importanza? *"Sì - no - sì. È così: Non guido la Hyundai solo per il calcio. Per undici anni, è sempre stata l'auto che mi ha convinto. Ma ciò che Hyundai ha raggiunto nel mondo del calcio per più di 20 anni è ancora incredibile. Anche lì, vedo con quanta costanza e perseveranza questo marchio pianifica e poi realizza e consegna. Passione in campo e belle auto sportive - non riesco mai a separare le due cose"...*

La sua seconda passione è giocare a carte? *Sì, i Tarocchi francesi. Questo mi sfida ed è divertente. È bello vincere anche lì..."*

Le carte sono anche usate per guardare al futuro. Non crede? *"Non è una delle due cose che posso fare"*

Ma cosa si augura per i prossimi anni? *"Naturalmente c'è solo una cosa, ed è la salute. Se questa è in buono stato, si trovano soluzioni per tutto il resto. Sia che un gol venga segnato qui o là, sia che non venga segnato. Questo è importante, ma non decisivo. In questo momento vediamo di nuovo quanto attentamente dobbiamo prenderci cura di noi stessi e della nostra salute. Questo conta più del gioco più bello"*

"Questo, caro Gilbert Gress, è quello che intendiamo anche noi della Hyundai Suisse. Ci congratuliamo con lei dal profondo del cuore per il suo compleanno tondo e le auguriamo molte altre vittorie nella vita - e un viaggio senza intoppi per il futuro. Ai prossimi incontri divertenti in macchina, in studio e sul campo da calcio!"

* * *

Gilbert Gress, un allenatore mitico

Gilbert Gress (68) ha giocato per VfB Stuttgart, Olympique Marseille, RC Strasbourg e Neuchâtel Xamax. Dal 1977 ha lavorato come allenatore al RC Strasbourg e al Neuchâtel Xamax. Nel 1997 è stato allenatore della Nazionale svizzera. Ha anche allenato l'FC Zurigo e l'FC Aarau, che è riuscito a mantenere in extremis nella massima Divisione poco prima della fine della stagione 2006/07. Nel 2009, Gress è stato assunto come allenatore per la stagione successiva al Racing Strasbourg, club di seconda Divisione. La separazione dal club francese è avvenuta dopo solo due partite a causa di differenze con l'azionista di maggioranza.

* * *

A disposizione dei media per domande redazionali:**Hyundai Suisse**

Nicholas Blattner, tel.: +41 44 816 43 45; fax: +41 44 816 43 09; e-mail: nicholas.blattner@hyundai.ch

I comunicati stampa e le immagini possono essere visionati e/o scaricati sul sito destinato ai media di Hyundai all'indirizzo: news.hyundai.ch